

**Giovanni Virginio Schiaparelli** (Savigliano, 14 marzo 1835 – Milano, 4 luglio 1910) è stato un astronomo e storico della scienza italiano.

Fu inoltre senatore del Regno d'Italia, membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino e del Regio Istituto Lombardo, ed è noto particolarmente per i suoi studi su Marte. Il fratello minore, Celestino, fu un valente arabista.<sup>[1]</sup>

## Biografia

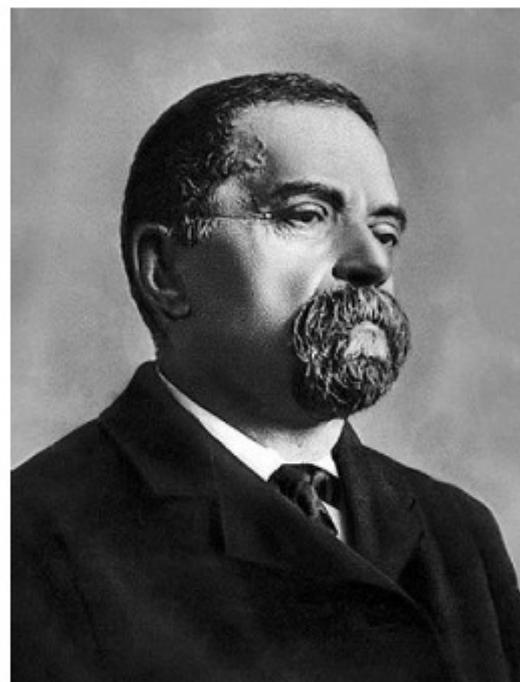
Laureatosi in ingegneria all'Università di Torino nel 1854, studiò astronomia all'Osservatorio di Berlino sotto Johann Franz Encke e all'Osservatorio di Pulkovo sotto Otto Struve. Rientrato in Italia nel 1860, venne nominato "secondo astronomo" all'Osservatorio di Brera e, nel 1862, direttore. Nel 1867 pubblicò la memoria *"Note e riflessioni intorno alla teoria astronomica delle stelle cadenti"*, nella quale teorizzò il nesso tra meteore e comete. Nel 1877 iniziò i suoi studi su Marte, cui è legata la celebre vicenda dei canali del pianeta rosso e della loro germinazione. Importanti anche i suoi studi di storia dell'astronomia.

Morì nel 1910 ed oggi la sua tomba si trova al Cimitero monumentale di Milano.

**sen. Giovanni Schiaparelli**

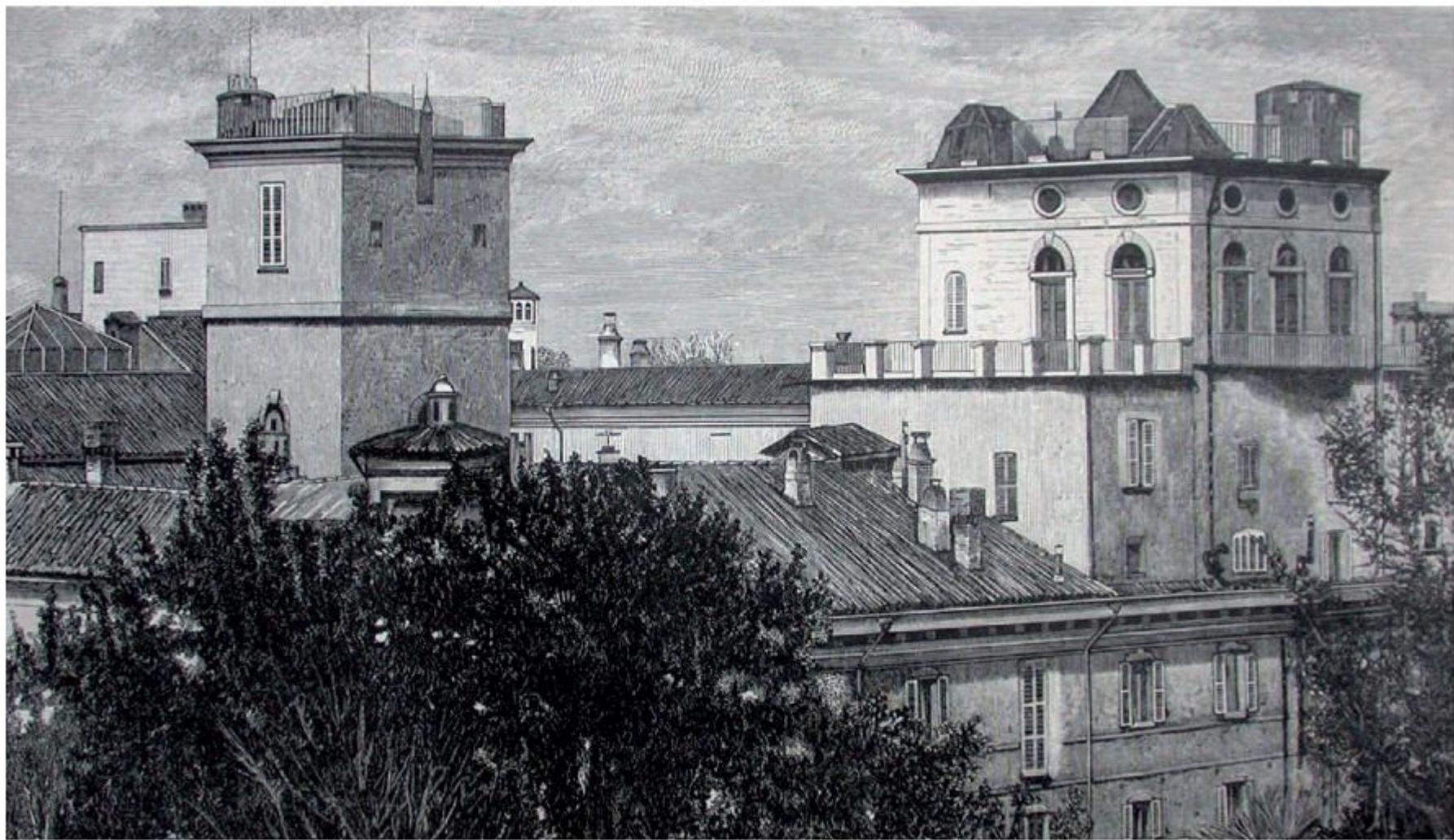


**Parlamento del Regno  
d'Italia  
Senato del Regno d'Italia**



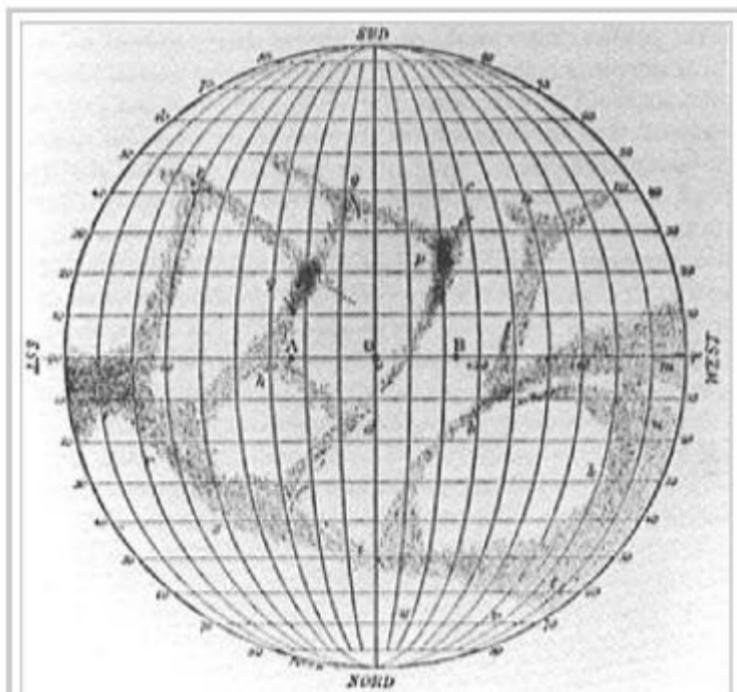
<b>Luogo nascita</b>	Savigliano
<b>Data nascita</b>	14 marzo 1835
<b>Luogo morte</b>	Milano
<b>Data morte</b>	4 luglio 1910
<b>Professione</b>	astronomo
<b>Legislatura</b>	XVI











Planisfero di Mercurio disegnato da Schiaparelli

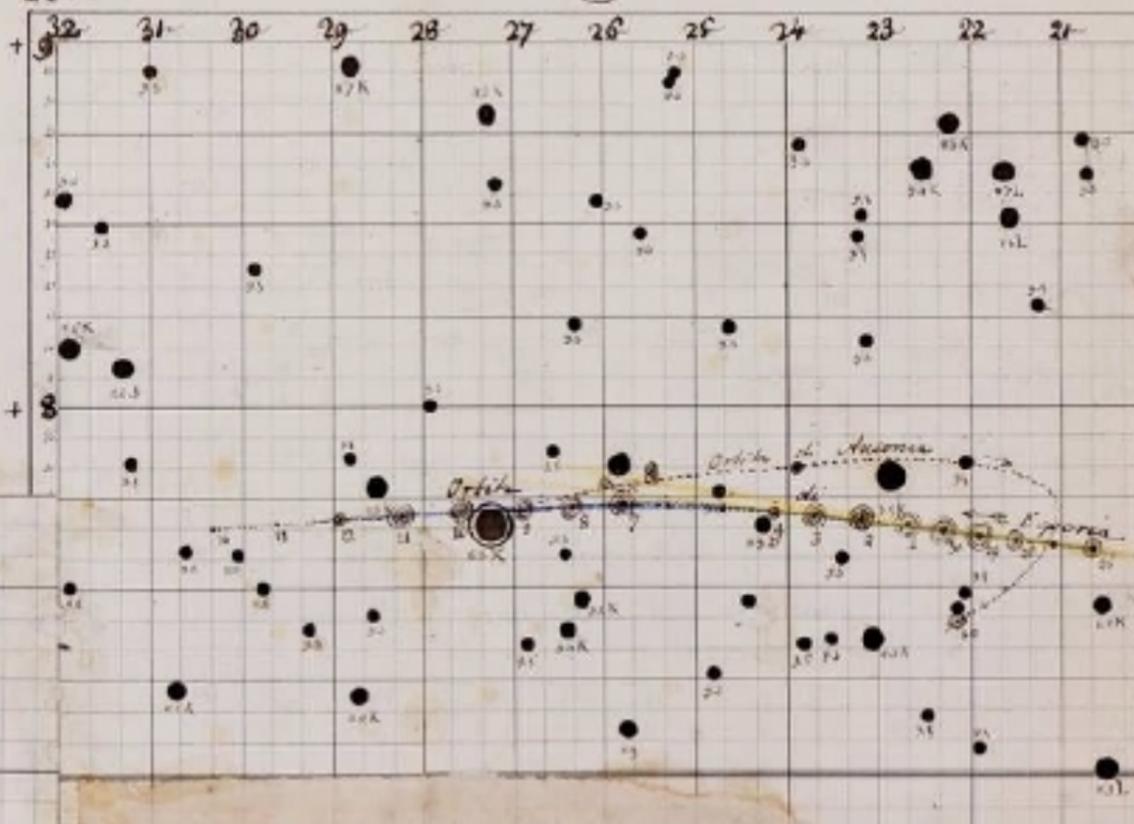
Tra i risultati astronomici, vi fu la scoperta dell'asteroide 69 Hesperia, il 29 aprile 1861, e la dimostrazione dell'associazione degli sciami meteorici delle Perseidi e delle Leonidi con le comete. Schiaparelli verificò, per esempio, che l'orbita dello sciame meteorico delle Leonidi coincideva con quella della cometa Tempel-Tuttle. Queste osservazioni condussero l'astronomo a formulare l'ipotesi, molto successivamente rivelatasi esatta, che gli sciami meteorici

potessero essere residui cometari.

Cibola (66) Maggio 1861.

ESTERIA (67) INSUBRIA?

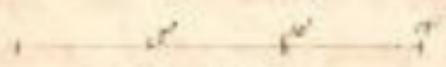
X<sup>h</sup>.



20 10 7  
of 60 3

Cometa di Winnecke. L'ho trovata presso al polo in  $\alpha = 3$   
 nucleo c'è come una stella gialla e nel terminale di splendore app  
 c'è in più parte visibile quando il sole c'è poco trasparente (abbia van  
 Na parte non vera con lunghezza  $2^{\circ}$  in forma di parabola, nella

senza di splendore al coprire in  
 stanza di 13' del nucleo per  
 quindi il nucleo trova il centro  
 visibile tutta apparsa l'angolo 10  
 (= 1/2) c'è appai più la  
 poggiano della coda risultò in  
 50' sembra del mio. non  
 vertice della parabola, colle  
 amplificazione più forte a causa  
 legge una coda rarissima la  
 con indica la figura. in  
 momento. Cerchi intorno  
 la cometa di West.



Coda principale  
 147. 1/2 cent.

1850



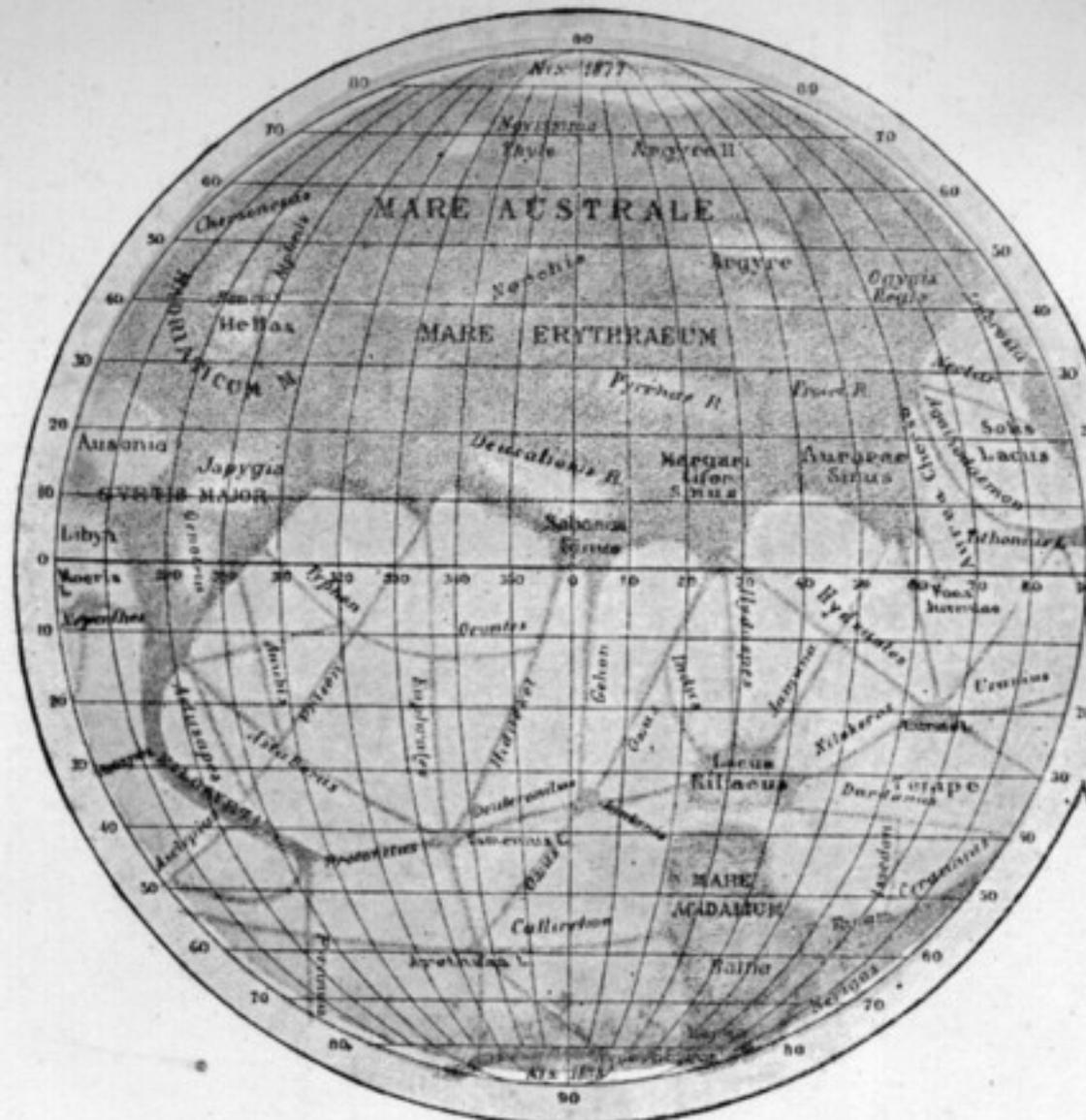
Compì undicimila misure tra le stelle doppie ossia quelle stelle che, al telescopio ottico, appaiono molto ravvicinate tra loro nel cielo. Le stelle doppie ottiche possono essere due stelle che orbitano effettivamente attorno ad un baricentro comune (binarie visuali) oppure delle coppie apparenti: due stelle senza alcuna connessione fisica, ma che appaiono molto ravvicinate dalla prospettiva di osservazione terrestre.





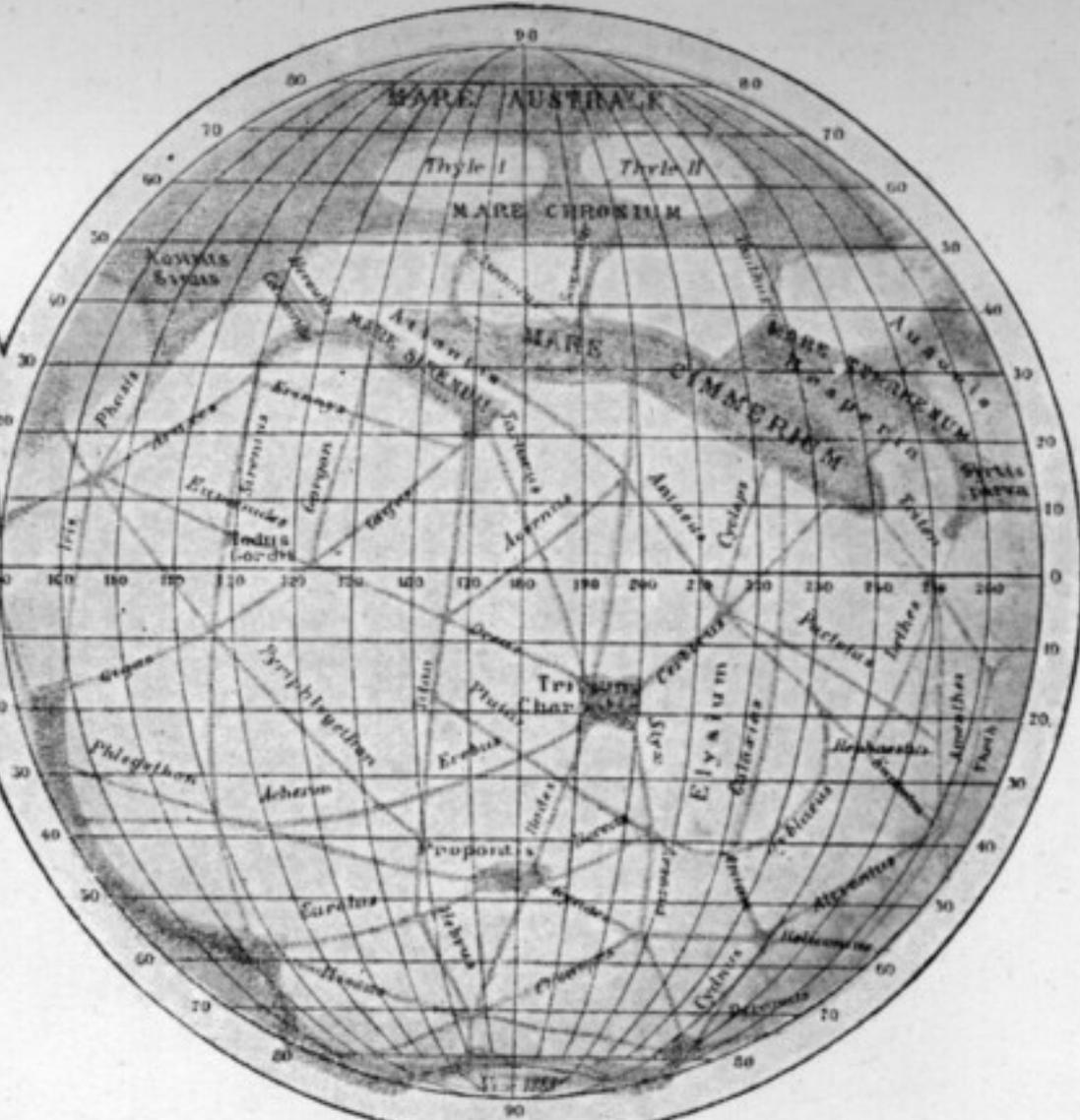


Sud

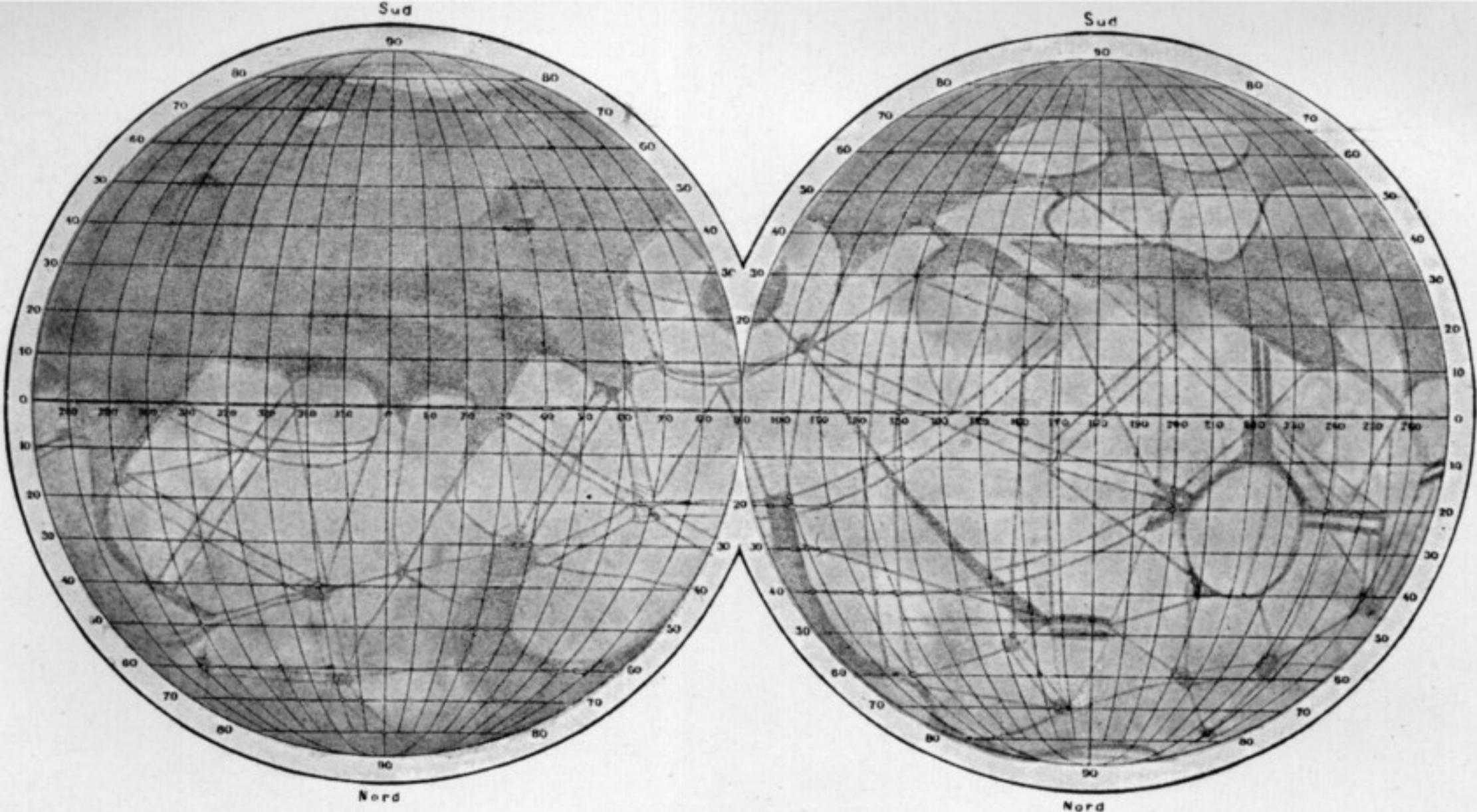


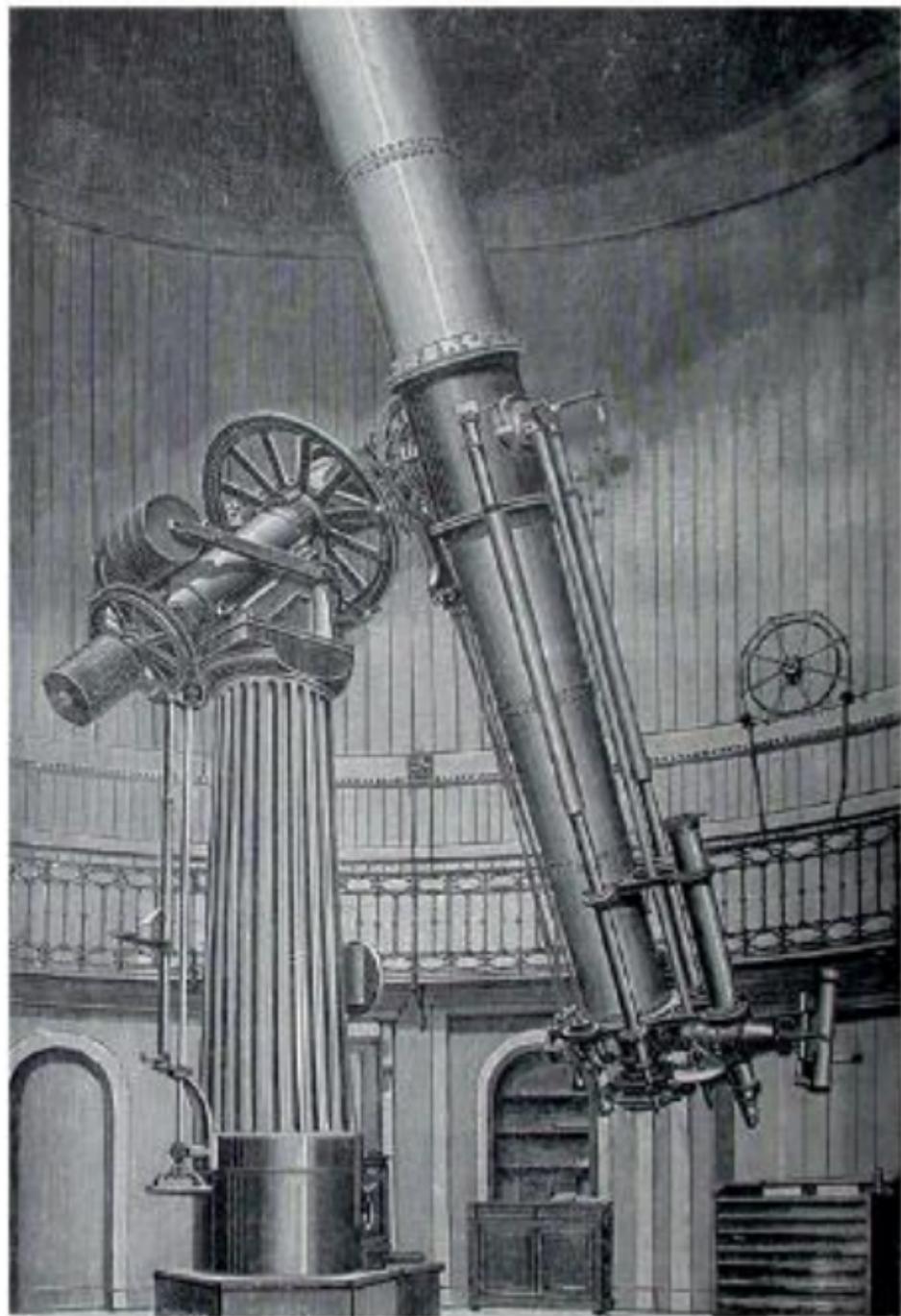
Nord

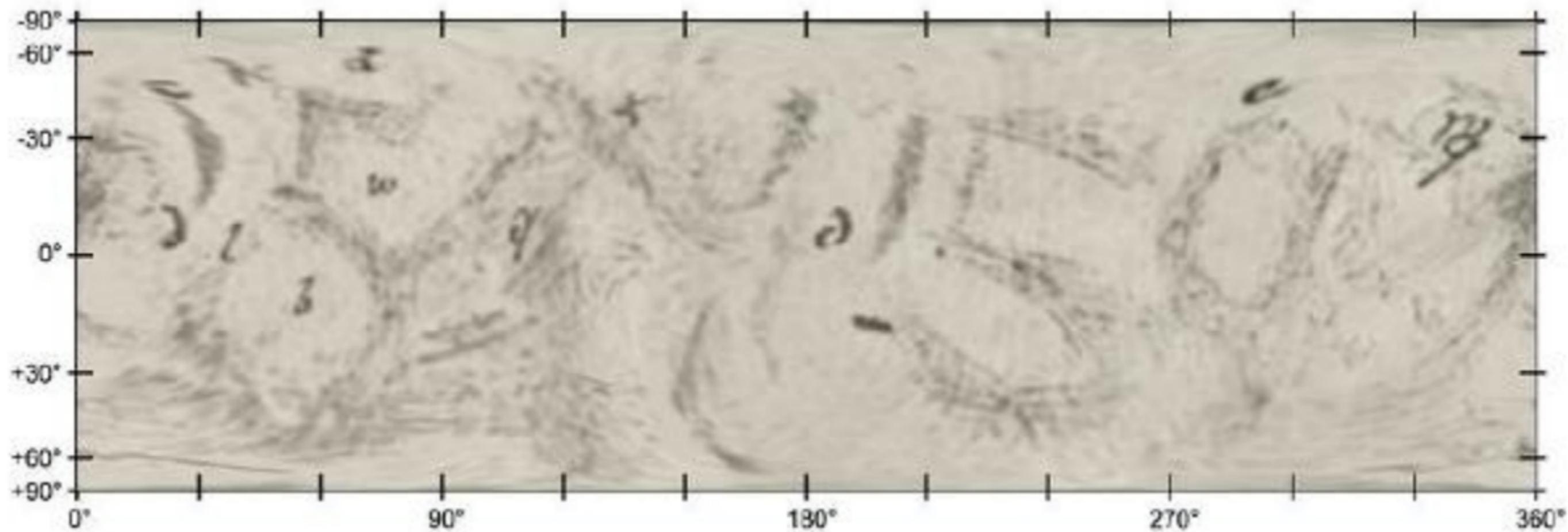
Sud



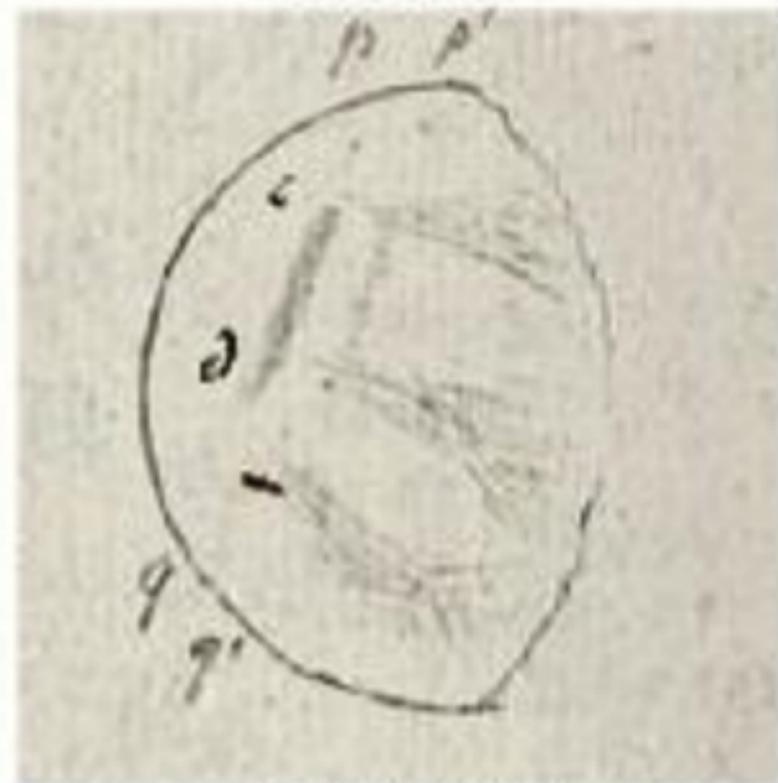
Nord







CM 237.4°



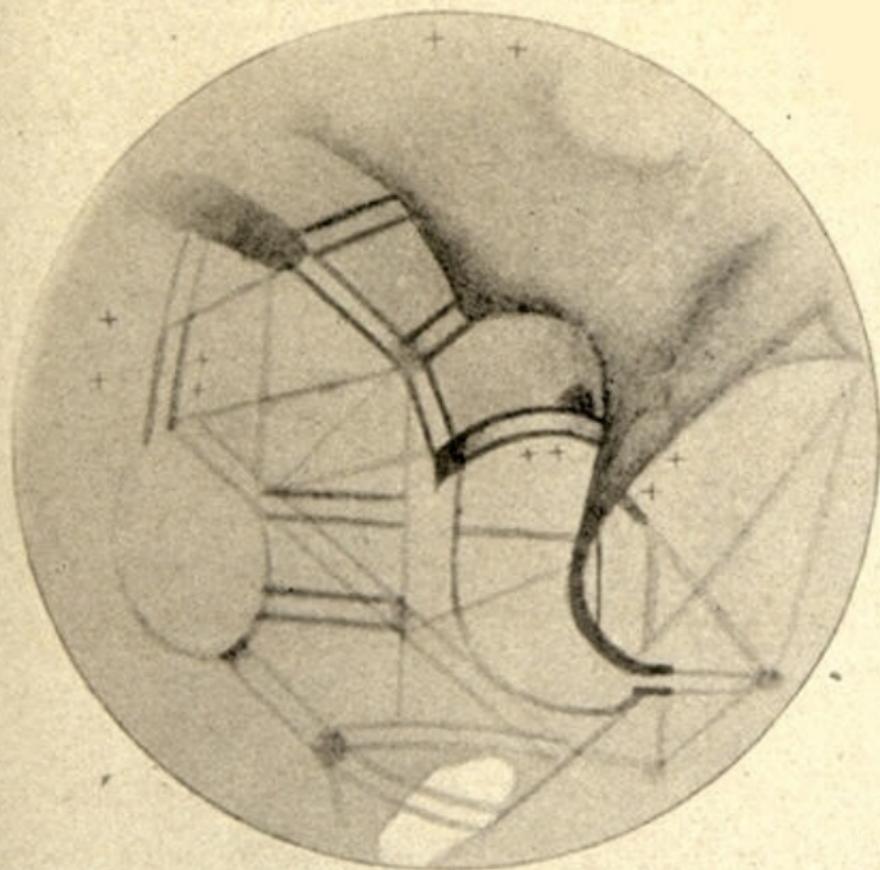
16 05 1882

CM 236.8°



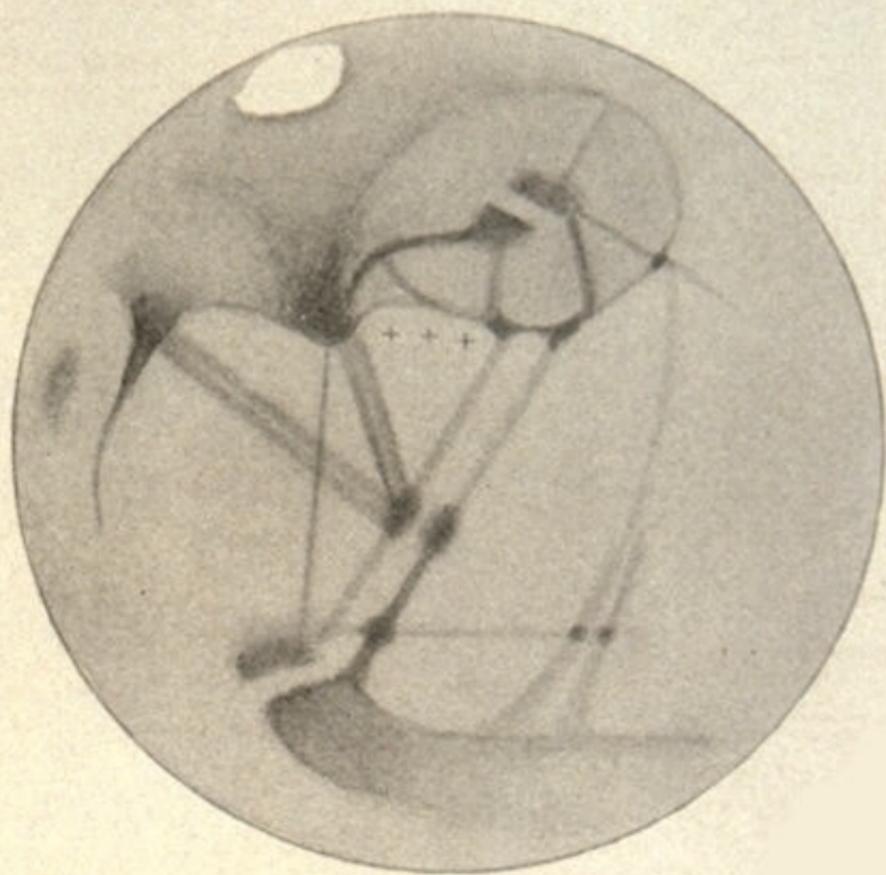
16 01 2008

X

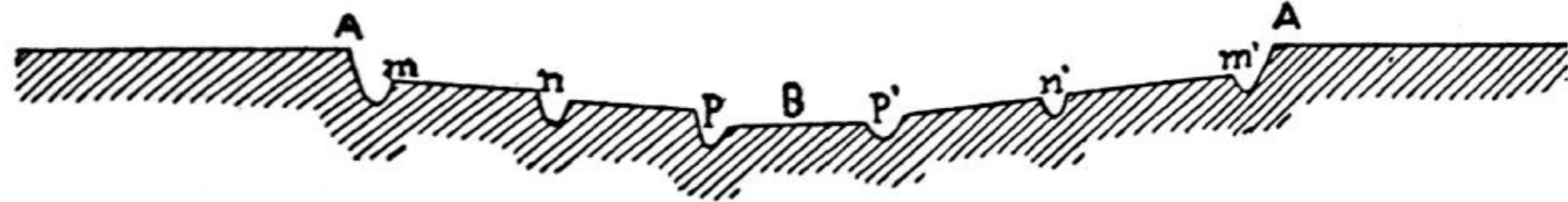


1890 Giugno 26  $\omega = 260^\circ$

III



1890 Giugno 9  $\omega = 70^\circ$



Non fra loro inevitabilmente legati gli abitanti d'ogni valle, non rendano qui assai più pratica e più opportuna, che sulla Terra non sia, l'istituzione del socialismo collettivo, formando di ciascuna valle e dei suoi abitanti qualche cosa di simile ad un colossale falanstero, per cui Marte potrebbe diventare anche il paradiso dei socialisti. Bello altresì sarà indagare, se sia meglio ordinar politicamente il pianeta in una gran federazione, di cui ogni valle costituisca uno stato indipendente, oppure se forse, a reggere quel grande organismo idraulico da cui dipende la vita di tutti, e a conciliare le diverse necessità delle diverse valli, non sia forse più opportuna la monarchia universale di Dante. Ed ancora si potrà discutere, a quale rigorosa logica dovrà essere subordinata la legislazione destinata a regolare un così grandioso, vario e complicato complesso d'affari: quali progressi debbano aver fatto colà la Matematica, la Meteorologia, la Fisica,

l'Idraulica e l'arte delle costruzioni, per arrivare alla soluzione dei problemi estremamente difficili e varii, che si presentano ad ogni tratto. Qual singolare disciplina, concordia, osservanza delle leggi e dei diritti altrui debba regnare sopra un pianeta, dove la salute di ciascuno è così intimamente legata alla salute di tutti; dove son certamente sconosciuti i dissidii internazionali e le guerre: dove quella somma ingente di studio e di lavoro e di mezzi, che i pazzi abitanti d'un altro globo vicino consumano nel nuocersi reciprocamente, è tutta rivolta a combattere il comune nemico, cioè le difficoltà che l'avara Natura oppone ad ogni passo.

Di tutto questo, o caro lettore, lascio a te l'ulteriore considerazione. Io scendo dall'Ippogrifo; tu, se ti aggrada, puoi continuare la volata. *Messo l'ho innanzi, omat per te ti ciba.*

G. SCHIAPARELLI.

Semel in anno licet insanire.

Schiaparelli fu uno dei maggiori studiosi del suo secolo della storia dell'astronomia antica. Fu tra l'altro il primo a capire che le sfere omocentriche di Eudosso di Cnido e di Callippo di Cizico, a differenza di quelle usate da molti astronomi di epoche successive, non erano concepite come sfere materiali, ma solo come elementi di un algoritmo di calcolo analogo alla moderna serie di Fourier. Propose inoltre un'ingegnosa ricostruzione del sistema planetario di Callippo, che è ancora la base degli studi su questo argomento.

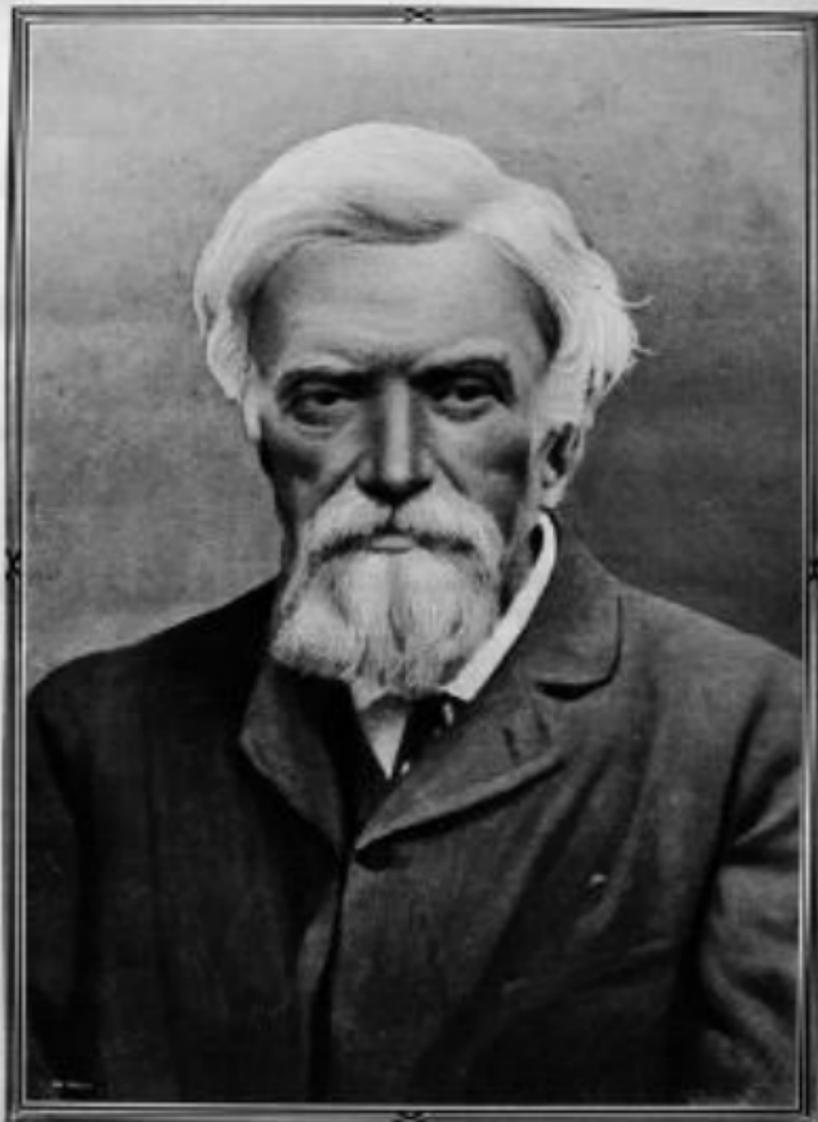


# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

ANNO XXXVI - N. 25 - 10 Lugli 1910

Costato 20 Centesimi

Per tutti gli ordinati si applica e conserva lo stesso trattamento di credito, secondo le Regole e Condizioni stabilite.



2 GIOVANNI SCHIAPARELLI

2. e. Illustrazione di G. Schiaparelli. - 2. e. Milano G. 1. 1910.

# GIOVANNI SCHIAPARELLI

ASTRONOMO

INDAGANDO TUTTO IL CIELO

RINNOVÒ LA FISICA DEI PIANETI E DELLE COMETE

FISSÒ IL CORSO E L'ORDINE DELLE STELLE CADENTI

RICOSTRUI IL PENSIERO ASTRONOMICU DEGLI ANTICHI

SAVIGLIANO 1835

MILANO 1898



